



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

AGENZIA DELLE ENTRATE AVVIA CONTROLLI SUGLI AIUTI COVID ALLE IMPRESE

Publicato il 3 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano



L'Agenzia delle Entrate ha dato il via a una serie di verifiche sugli aiuti Covid erogati alle imprese durante la pandemia. Questa operazione di controllo si concentra in particolare sui beneficiari del cosiddetto "Regime Ombrello", un insieme di misure introdotte per sostenere l'economia italiana nel corso dell'emergenza sanitaria. L'obiettivo primario di queste verifiche è accertare la correttezza delle autodichiarazioni presentate dalle imprese e il rispetto dei massimali previsti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.

Il contesto degli aiuti Covid e il "Regime Ombrello"

Durante il periodo più critico della pandemia, il governo italiano ha implementato una serie di misure di sostegno economico per le imprese, collettivamente note come "Regime Ombrello". Questi aiuti, regolamentati dall'articolo 1 del Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2021, avevano lo scopo di fornire un supporto finanziario alle aziende colpite dalle restrizioni e dal conseguente rallentamento economico. Il quadro normativo di riferimento per questi aiuti si basava sul "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", emanato dalla Commissione europea il 19 marzo 2020 e successivamente modificato.

Le imprese che hanno beneficiato di questi aiuti erano tenute a presentare un'autodichiarazione all'Agenzia delle Entrate entro il 31 gennaio 2023. In questo documento, le aziende dovevano indicare dettagliatamente gli aiuti fiscali ricevuti, certificando che l'importo complessivo non superasse i massimali stabiliti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato. Questa autodichiarazione rappresentava un passaggio cruciale per garantire la trasparenza e la conformità nell'utilizzo delle risorse pubbliche erogate durante l'emergenza.

L'avvio dei controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha ora iniziato un processo di verifica incrociando i dati forniti nelle autodichiarazioni con quelli presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Questo meticoloso lavoro di controllo mira a individuare eventuali discrepanze o superamenti dei limiti consentiti. La metodologia adottata dall'Agenzia prevede l'invio di questionari ai contribuenti per raccogliere ulteriori informazioni e chiarimenti.

I controlli si concentrano su diversi aspetti critici. In primo luogo, viene verificato il rispetto dei massimali previsti dalla Sezione 3.1 del Temporary Framework, che stabilisce i limiti degli aiuti che possono essere concessi a ciascuna impresa. In secondo luogo, si procede all'accertamento delle condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni previste dalla Sezione 3.12, che riguarda aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti. Infine, viene effettuato un controllo sugli importi eccedenti i massimali che i beneficiari si sono impegnati a restituire o a sottrarre da aiuti successivamente ricevuti.

Metodologia e focus dei controlli

L'approccio dell'Agenzia delle Entrate è sistematico e dettagliato. I questionari inviati ai contribuenti mirano a verificare l'eventuale superamento dei massimali consentiti e ad accertare la sussistenza delle condizioni necessarie per beneficiare di specifiche agevolazioni. In molti casi, viene richiesta documentazione aggiuntiva a supporto delle dichiarazioni fornite, al fine di avere un quadro completo e accurato della situazione di ciascun beneficiario.

È importante sottolineare che i controlli e le richieste possono variare significativamente da caso a caso. L'Agenzia adatta il proprio approccio alle specifiche situazioni dei singoli beneficiari, tenendo conto della complessità e della varietà degli aiuti ricevuti. Questo approccio personalizzato permette di condurre verifiche più mirate ed efficaci.

Implicazioni per le imprese beneficiarie

Le imprese che hanno ricevuto aiuti Covid devono essere preparate a possibili richieste di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ciò comporta la necessità di avere a disposizione una documentazione dettagliata e completa relativa agli aiuti ricevuti. Le aziende potrebbero essere chiamate a fornire chiarimenti approfonditi sui calcoli effettuati per determinare l'ammontare degli aiuti ricevuti e a giustificare eventuali discrepanze riscontrate.

In alcuni casi, l'Agenzia delle Entrate potrebbe rilevare un superamento dei massimali della Sezione 3.1 del Temporary Framework. In tali situazioni, le imprese potrebbero essere tenute a restituire le somme eccedenti i limiti consentiti. Questo aspetto sottolinea l'importanza di una gestione accurata e trasparente degli aiuti ricevuti fin dall'inizio.

Conclusioni

I controlli avviati dall'Agenzia delle Entrate sugli aiuti Covid rappresentano un passaggio fondamentale per garantire la correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche erogate durante l'emergenza. Questo processo di verifica, seppur potenzialmente impegnativo per le imprese coinvolte, contribuisce a consolidare un sistema di aiuti equo e conforme alle normative nazionali ed europee.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA